#### ARTI FIGURATIVE -

### ROMA

# La Spagna sanguinante

# delle corride

# in una mostra di Sassu

Oltre a una nuova serie di pitture, sono esposti quindici «pezzi» che sintetizzano il cammino dell'artista fra il 1927 e il 1951

Aligi Sassu è di quella specie rara di artisti i quali, per una moralità intellettuale che è una cosa sola col sentimento loro, non riescono mai ad imparare l'arte sottile di far cagnara sul proprio lavoro. Nemmeno in quarant'anni. Nemmeno con una produzione imponente per quantità e sovente splendida di poesia,

vuoi che in piccole gemme preziose di colore sia serrato un lirismo infiammato e immaginoso, vuoi che vaste pareti fioriscano di racconti ben costruiti e pieni di umana verità. Visitando questa sua sorprendente mostra alla galleria Penelope (via Frattina, 99) dove è presentata una serie nuova di pitture sulla corrida, opportunamente affiancata a quindici « pezzi » che sintetizzano il suo cammino di

pittore innovatore fra il 1927 e il 1951, mi son venuti del colore « francese » da De mentre la forma fissa l'attim in mente certi vecchi imbonitori e certe bande di pittorelli d'oggi — « fritture di cazzetti » li avrebbe definiti il Belli — i quali sono dei mostri di abilità nel far caci sia nei salotti ovattati e servili sia nelle « piazze » ove spira aria plebea. E' uno strano pittore Aligi Sassu, ha un modo tutto suo di scomparire e di lavorare appartato per poi spuntar fuori con dipinti splendidi che, nell'invenzione tematica e nella realizzazione plastica, mostrano di non essere nemmeno un piccolo passo indietro rispetto al movimento delle idee sulla pittura e sulla

sua funzione sociale. Anzi, più d'una volta s'è trovato, con piena consapevolezza, a scoprir cose nuove del mondo e a dare ad esse ardite forme nuove, con qualche passo, a volte anni di anticipo su altri artisti ai quali pure deve molto l'arte nostra per il suo radicale rinnovamento e per il suo ingresso nel grande mondo dell'arte contemporanea. Un piccolo esempio. Ci sono nella mostra alcune fra le più belle variazioni che Sassu abbia mai dipinto sui motivi plastici a lui cari, fra il 1929 e il 1934, degli « uomini rossi », dei « giocatori di dadi », dei « ciclisti », dei ∢cavalli », degli ∢amanti » e dei « caffè ». In alcuni dei motivi tutta una mitologia mediterranea, mediata dalla pittura metafisica di De Chirico, viene reinverata in figure e fatti

## Artisti italiani a Parigi

Una serie di mostre dedicate le gallerie parigine.

del suo mondo marino; alla rante il Concilio Vaticano II nuova galle ia Jacqueline Ran- | per la chiesa di S. Andrea a son il veronese Degani espone | Pescara (1964). Quest'anno ha una serie di « montages » in | presentato una grande mostra materia plastica, legno, metal- i antologica di cento opere a Bulo (in una formula che sta tra | carest. su invito del governo le esperienze costruttiviste e romeno. la « op art » che si ritrova tra molti artisti inglesi della gio- dei temi fondamentali nell'arte vane generazione). Alla Galleria Jolas si apre in questi giorni una mostra dedicata a Fonuna mostra dedicata ad Antonietta Lande.

rie e vuote. Nelle opere più recenti il « paesaggio » diviene motivo interpretato in mogli oggetti protagonisti dei paesaggi dà ai dipinti una nuova dimensione fantastica ed osses siva. I dipinti della Lande presentano una serie di « motivi » cosa ai versi di Rafael Alberti che l'autrice riprende ed ap penetrati così dentro al cuoprofondisce da un quadro al re dei pensieri e dei sentil'altro: i « fichi d'India », « gli | menti di Sassu. Forse qualche ulivi », «i funghi », che fanno da protagonisti entro una natura animata da una violenta | Sassu. I quadri sono di due ti- | 1 l pi: uno è folgorante di colore forza vitale.

lacroix a Renoir e Bonnard. E sullo splendore di tale colore l'animale; l'altro tipo di qua-Aligi Sassu riesce ad accendere a volte la illuminazione fol- no notturno e violaceo — e il gorante del colore di Van Gogh. segno, graffiando nella mate Credo che non poche cose che | rla, traccia una bianca linea o tanno il ciima piastico-morai della pittura di Sassu fra il '29 e il '34 siano state assimilate e sviluppate, a partire dal 1937, dagli artisti di Corrente. E a saper ben « legge re » questi quadri, ha una grande evidenza la contemporaneità di ricerche e risultati rispetto alle opere di artisti operanti a Roma come Mafai. Scipione, Guttuso, Pirandello, Ziveri, Cagli e Capogrossi; e con l'opera di Levi fra Torino

e il confino di Lucania. Della capacità di anticipare tipica del temperamento di Sassu testimoniano anche opere come Morte di Cesare (1938), Concilio (1943) e Morte di Pa-

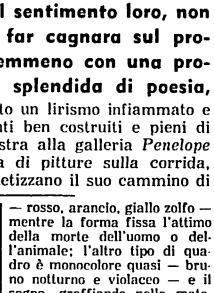
In questi ultimi anni Aligi Sassu sembrava esser tornato ad appartarsi — che per lui vuol dire concentrarsi: ed ecco la fiammeggiante serie di quadri, disegni e incisioni sulla corrida come emblema di una Spagna sanguinante e viva. realizzata in un soggiorno a Maiorca fra il '64 e il '66. E per far meglio intendere al lettore cosa voglia dire per Sassu appartarsi dalla cagnara ecco alcune poche e scarne indicazioni su quella tanta parte della sua produzione e che lo ha impegnato come pittore murale e non di cavalletto. Affredella vita quotidiana. In altri schi ad Arcumeggia, Ciclisti e motivi il sentimento della vita | Via Crucis, nel 1957; un murale di metri 9 per 15 nella Casa del Popolo di Valenza Po (1958): affreschi nell'abside della chiesa del Carmine a Cagliari (1957-'60); affreschi a Thiesi (Sardegna) per la nuova scuola media, affreschi a Milano per il teatro della Piccola Commenda, affreschi a Spinetta Marengo (tutti del 1962): pannello a gran fuoco di metri 7 per 1.30 per la scuola « La Villetta » di Savona; dà alle stampe l'opera grafica per i ad artisti italiani segna l'inizio | tipi dell'editore De Tullio della stagione primaverile nel- | (1963): mosaico per il catino

dell'abside del Duomo di Lodi Licata presenta alla Galleria (X sec.) restaurato dall'archi-Synthèse le « storie » poetiche | tetto Degani: murale raffigu-Il tema della corrida è uno

figurativa, nella poesia, nel

film e nella narrativa contemporanea. Con questo tema la tana, mentre la Galleria « du | Spagna proletaria dei grandi Dragon » annuncia una prossi- sentimenti umani e della resima esposizione dei più recenti stenza al fascismo è entrata dipinti di Cremonini. Un'altra | nella iconografia contemporagalleria che ospita in questo nea. Cos'è per Sassu la corriperiodo un'artista italiana è la da? Rafael Alberti, che gli ha Galleria Weil dove è aperta dedicato una poesia recentissima pubblicata nel catalogo con scritti di Guido Ballo. Dino Il tema del « paesaggio » è Buzzati, Raffaele Carrieri, En sempre stato il motivo centra | 70 Fabiani, Mario De Michele della sua precedente produ- I li, Salvatore Quasimodo e Marzione pittorica: noti in Italia | co Valsecchi, scrive delle corsono i suoi e paesaggi con pe- | ride di Sassu: Fosse bella la | scatori >: le « strade » solita- | vita — e il mondo, luminoso, come un cavallo rosa - o un cavallo turchino. — Denunzia il tuo pennello — e la paura ando più intimo e partecipe: lo | nienta - come un toro che ucclorizzonte estremamente ravvi | de - nell'arena un cavallo. cinato entro cui s'inseriscono | Ma nella tua pittura, - triste, allegra sonora. — un cavallo perdura - sulla via dell'au-

E' difficile aggiungere qualparola sui caratteri plastici di questo momento della pittura di



cogida del Cordobés). Il grido e il silenzio: un espressionismo delle forme nella luce mediterranea e la sottile traccia del segno sulla materia della terra come in vaso greco o etrusco.

Fra i quadri di colore fiam-

ava il bianco-luce della forma

(si vedano Suerte de Varas, La

Princesa de Las Quigaloas, La

meggiante mi sembra che Pase de Pecho, col toro che si leva come una fiaccola nella luce. La cogida, con l'uomo caduto sotto l'immane massa del toro e gli sguardi di paura degli altri uomini dietro il muro della « muleta » levata invano, e El rey destronado, col furgoncino che porta via il toro ucciso e ancora grandeggiante sotto gli sguardi della gente che sfolla - c'è una grande pena umana nel pittore che sente il dramma consumarsi nello spettacolo. Non è possibile certo un confronto stilistico fra i fiammeggianti quadri di Sassu e alcune terribili sequenze del film di Rosi sulla Spagna delle corride. Però mi sembra proprio che la novità di Sassu oggi consista nella capacità di mettere in evidenza un attimo o un frammento da una angolazione inusitata. Un qualcosa che violenta un po' la pittura e allo stesso tempo la rinsangua, quasi si introducesse una parlata plebea in una lingua fatta monumentale nei secoli. E pigliate un vecchio quadro e mettetelo a fianco di uno fra i più recenti: c'è eguale rottura e rinsanguamento. una continuità impressionante.

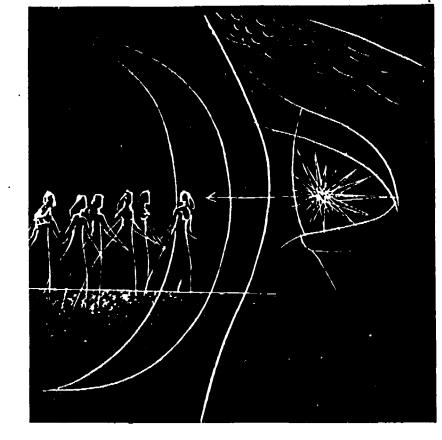


Dario Micacchi | Aligi Sassu « Pase de Pecho » (1964)

cosi temerario



Aligi Sassu: «Gli amanti» (1934)



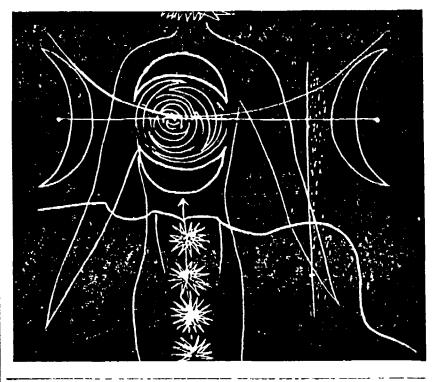
Due delle 27 illustrazioni di Libor Wagner per la nuova edizione cecoslovacca della « Vita Nova » di Dante: si tratta di incisioni

# PRAGA: UNA NUOVA **EDIZIONE** DELLA «VITA NOVA»

Sta per uscire a Praga una nuova edizione della Vita Nova di Dante Alighieri, che promette di presentarsi opera di gran pregio. L'iniziativa è della Casa editrice Pragoconcern rientra nell'ambito delle cele brazioni dantesche in Cecoslovacchia. La traduzione è di Jan Vladiclav ed è la quarta della Vita Nova in Cecoslovacchia. Il formato è piccolo, 11 centimetri per 12, la rilegatura è in cuojo nero con impressio ni in oro. Sarà stampato in 3000 esemplari, avrà 135 pagine e farà parte della collezione «Gioielli» della Prago-

Di notevole pregio le illu strazioni, opera del giovane e già ben affermato pittore Libor Wagner, noto autore di una serie di quadri ispirati dal grande poeta italiano. Le illustrazioni, grandi come le pagine, sono 27. Il pittore ha scelto un multiplo di 9, per rendere anche in questo omaggio al poeta, che considerava tale numero come perfetto. Wagner ha così spiegato il

concetto cui si è attenuto nelle sue illustrazioni. « La Vita Nova di Dante è impensabile senza la forza che deriva dalla purezza. Su questo concetto mi sono basato nelle mie illustrazioni. Ho cercato di rappresentare la verità, l'amore e la bellezza. Ho usato per le figure una linea chiara che domina lo sfondo nero. Il difficile compito che mi sono assunto, mi ha indotto a rappresentare dei dettagli per corrispondere alle esigenze del formato del libretto. Ho concretato le mie immagini in simboli, ai quali lascio possibilità illimitata di rappresentare in forme reali Beatrice, così come credo potesse figurarsela Dante. Nello stabilire il numero delle illustrazioni, ho vono di Dante, il 9 ».



## cronista letterario

## Torna il Vasari

A CURA DI Rosanna Betta- i ed ironico le sue drammatiche rini e Paola Barocchi, presso | vicende dal 1917 al 1921: l'atte Sansoni è uscito il primo volume — dei dieci previsti — delle Vite di Giorgio Vasari: vi sono pubblicate a diretto confronto le due redazioni delle Vite, la torrentiniana del 1550 e la giuntina del 1568.

IN SEGUITO alla riscoperta del formalismo russo, l'attenzione degli editori si sta volgendo ai protagonisti del movimento. Per ora, è la volta di Viktor Sklovskij (≉l'enfant terrible > che nel 1916 fondò l'Opojaz), di cui presso De Do nato è uscito il Viaggio sentimentale e presso Emaudi Zoo o lettere non d'amore. Questo libro « è un tentativo di uscire dai limiti del romanzo ordinario » e si fonda sulla nota intuizione di Sklovskij che « le parole, i rapporti delle parole. le idee. l'ironia delle idee, la luto rispettare il numero divi- loro non-coincidenza sono appunto il contenuto dell'arte ». In Viaggio sentimentale, l'autore riferisce in tono stravagante

sismo scanzonato o il vittimismo di fronte alla rivoluzione s'intrecciano a un certo velleitarismo politico. A questo proposito, l'autore così si espresse: 🛚 ....tutto sommato avrei dovuto lasciare che la rivoluzione mi passasse accanto... Quando si cade come un sasso, non si dovrebbe pensare; quando si pensa non si dovrebbe cadere... Io ho mescolato due professioni incompatibili ».

PER INIZIATIVA dell'Università di California, è sorto a Delfi, in Grecia, un centro di studi del teatro classico, in cui l'insegnamento sarà impartito dai più noti studiosi di vari paesi europei e della Grecia.

L'ULTIMO LIBRO di Robbe-Grillet, La Maison des rendezrous, sarà pubblicato in traduzione italiana da Einaudi.

IN UNA CASA di Kuibyscev. durante lavori di restauro, sono state trovate pellicole cinematografiche prodotte da ditte straniere e dalle prime fabbriche russe, tra il 1905 e il 1915. Tra di esse, figura un cortometraggio per L'ottantesimo anniversario del conte L. N. Tolstoj, in cui sono riprodotti episodi della vita dello scrittore a Jasnaja Poljana. Il film risulta realizzato nell'agosto del 1908 da A. O. Drankov, uno dei primi imprenditori e operatori cinematografici russi.

CON IL Libro degli errori. Gianni Rodari è candidato al Premio Andersen, indetto dalla Unione Internazionale per la letteratura giovanile.

CONTINUANO sempre interessanti le pubblicazioni di studi linguistici. Vallecchi ha pubblicato Strutt'ura, uso e funzioni della lingua di Luigi Rosiello, il quale, dopo avere analizzato i momenti e i concetti più importanti della linguistica postsaussuriana, compie anche una « indagine stilo statistica > sul linguaggio poetico di Montale, Presso Bompiani, di Stuart Chase che tratta dei contributi forniti alla Semantica Generale dalla psicologia. dalla cibernetica, dalla semiotica e dalla sociologia.

PERSONAGGIO di primo piano della cultura e della politica italiana tra otto e novecento. Ferdinando Martini fu durante la prima guerra mondiale convinto interventista. Ministro delle colonie nel governo Salandra, col Diario 1914 1918 (Mondadori), fornisce notizie di cronaca politica che palesano lo stato d'animo vario, talora complesso e contraddittorio. della classe dirigente italiana

di quegli anni. (a cura di A. La Torre)

#### **MEDICINA**

QUELLO scorcio di estate del '54 sulle spiagge della penisola fu movimentato. Il sopraggiungere improvviso di un precoce maltempo costrinse i villeggianti a rintanarsi precipitosamente nelle pensioni e negli alberghi dove, davanti al televisore, ciascuno decideva di restare o partire secondo le previsioni meteu rologiche. Fu appunto in una di quelle sere che il telegiornale, co municando l'esito del consulto per il Capo dello Stato colpito da trom bosi, fece sapere che gii specialisti interpellati non ritenevano opportuno

un intervento chirurgico. E fu così che molti vennero a sapere, per la prima volta, che esistera la possibilità di operare una trombosi cerebrale. Qualche settimana più tardi una situazione ancora più drammatica si presentò a Yalta, dove Togliatti, ridotto in co ma da una emorragia cerebrale, re un troppo elevato numero di casi, niva operate con un certo successo specie quando si tratti di emorragie. immediato che gli faceva riprende inefficacia che consiste o nella inca re i sensi al punto da riconoscere pacità di salvare l'infermo, o nella chi ali era vicino, ma soccombera successivamente per il sopraggiungere di altre emorragie. E' bene precisare che in questo

secondo caso l'intervento dei neuvochirurghi sovietici era stato un tentativo estremo suggerito dalla mag giore gravità della situazione, dato che l'emorragia, a differenza della trombosi, raramente offre scampo all'infermo, e le cure mediche val gono ben poco se si arriva all'89 % di mortalità. Comunque, i due cpi sodi - clamorosi per le persona:i tà a cui si riferivano — portarono lo questi ultimi guadagnerebbero smo, e può indicare come osta olo questo: 1) nelle trombosi e nelle blema che si va dibattendo fra i chi- di di lire all'anno se soprarricesse- bosi che si trovi nella carotide ester- tervento è indicato senz'altro; si può dare appunto l'angiografia. rurahi da alcuni anni, quello del ri- ro, versando allo Stato intorno ai na lungo il collo e dunque al di tratta di disostruire il tratto carocorso al bisturi nei casi di apoples. 12 miliardi di imposte. Invece lo Sta- fuori della scatola cranica, il che tideo ostruito a livello del collo, op

Apoplettici in sala operatoria sia, come questi erano detti una vol- to non solo perde codesti 12 m:liardi, con l'esame clinico soltanto non è ta, quando nessuno avrebbe oscio ma in più deve spenderne circa 25 neppure immaginare un tentativo l'anno per l'assistenza in ospedale

Il problema, sia detto subito, non è ancora risolto, ma non è escluso che una più lunga esperienza, una migliore scelta dei tempi, un perie zionamento delle tecniche diagnosti che ed operatorie possano condutre ad una soluzione magari parziole ma sempre più redditizia di quanto non risulti il comune trattamento medi co. Perchè non bisogna dimenticare che a spingere su questa strada è stata proprio la riconosciuta inefficacia delle cure medicamentose in incapacità di salvarlo senza che gli rimangano minorazioni permanenti gravi nel campo del movimento, del-

in un settore da cui erano rimasti sempre esclusi è la entità stessa del danno sociale ed economico delle apo denti vascolari cerebrali circo 200

la parola, della vista, della psiche,

della memoria, dell'intelletto.

di coloro che sopravvivono minorati; quindi una perdita per la collettuntà che si arricina ai quaranta lo alcuna trombosi, che invece bi mılıardi di lıre all'anno.

Un terzo motivo infine che ha in coraggiato a considerare la possibilità dei suddetti interventi chirura:ci è costituito dai progressi della neurochirurgia e della diagnostica verifica in circa la metà delle tromcerebrale, specie della angiografia (o radiografia dei vasi) che riproducendo tutta la rete vascolare del cerrello permette di localizzare con esattezza il punto in cui si è prodotta l'emorragia o la trombosi ... l'embolia. E qui cade opportuno avvertire che non è affatto facile disgnosticare fra queste tre eventuali tà sulla base dei soli segni clinici: su mille autopsie la diagnosi risultò sbagliata 350 volte, il che impone, sempre che sia possibile di ri-Un altro motivo che ha spronato correre alla angiografia, la quale l'audacia dei chirurghi a penetrare può dare inconvenienti solo moito di rado, in meno dell'1 % dei casi.

Il suo prezioso contributo alla diaplessie. Qualche cifra ne darà una sorpresa che essa è in grado di for appaiono contrastanti, e dunque non senza di lesioni organiche, cioè di agli uni o agli altri, occorre atten mila persone all'anno, di cui circa restringimenti parziali dei vasi, ladi dere una esperienza più vasta. 50 000 in età ancora lavorativa; so dove si sarebbe supposto uno spa

sempre agevole riconoscere. Noterole soprattutto è quest'ulti ma eventualità, di una trombosi ce

rebrale senza che vi sia nel cervel sogna ricercare nella sede che si è detta, carotidea o vertebrale, a! l'esterno della cavità cranica; nè si deve credere che si tratti di casi ra ri, perchè anzi al contrario ciò si Stabilita la natura e la sede del male, si decide se intervenire o me no chirurgicamente, ed è chiaro che la decisione dipende oltre che dal ti-

po stesso di male e dalla sua loca

lizzazione, anche dall'età e dall-

condizioni generali dell'infermo. e in particolare dal grado più o me no elevato dell'azotemia o dalla presenza eventuale di un grave stato diabetico. Il famoso specialista americano di chrrurgia vascolare De Bakey è un sostenitore dell'intervento nel maggior numero possibile dei casi; altri invece sono molto più guardinghi. Sebbene vi siano già numerose sta

gnosi è provato da alcuni reperti a tistiche è da notare che i risultati idea. In America muoiono per acci nire: per esempio, può rivelare pre si può per il momento dar ragione tesi, il che accade nei processi trom-

Quello che si può dire di certo è

stando fra i due monconi vasalı un tubo dello stesso calibro di materiale plastico ben tollerato dall'organismo; 2) nelle embolie come nelle trombosi parziali e totali all'interno della scatola cranica l'opportunità dell'interrento è discutibile, ma poiché vi sono stati casi risolti favorevolmente il bisturi, quale risorsa estrema, puo sostituirsi a una cura medica inefficace; non è improbabile che ie prospettive di successo, oggi scarse, si accrescano in futuro grazie a nuove risorse tecniche tipo laser o altro; 3) la situazione più negatii a è quella delle emorragie, dove l'interrento sarebbe in fondo semplicissimo, riducendosi a trapanare e aspirare il liquido sanguigno, ma il guzio è che siccome si tratta di individui con ipertensione o arteriosclerosi la emorragia tende a ripetersi in altre sedi cerebrali, come nel caso di

pure di reciderlo e sostituirlo inne-

Finché non si disponga di un farmaco in grado di migliorare lo stato 1 | è uscito Il potere delle parole delle pareti vasah al punto da ricrearne la integrità, e quindi da garantire contro la recidiva della emorragia, l'intervento chirurgico ri mane un atto disperato di emergenza. E' superfluo aggiungere che, qualunque sia la lesione, laddove si decide di operare i benefici saranno tanto maggiori quanto più precoce sarà stata la diagnosi e più modeste le distruzioni nervose già determina. botici o stenotici quando l'occlusione rasale è ancora incompleta Da qui l'esigenza di decisioni rapide in circostanze del genere, e a tal fine la alla ribalta della cronaca un pro complessivamente oltre cento miliar alla circolazione cerebrale una trom- stenosi della carotide esterna l'in necessità di diagnosi precise quai

Gaetano Lisi